

74* *Da Syo, per letere di 30 zugno, si ave di Zuan di Tabia, consolo.* Come de li vien dito, gran cosse se fanno in Italia, che prega Dio siano vere. Teme questo anno venturo, se Dio non provvede, il turcho farà gran cosse etc. Poi, per letere di X settembre, el dito scrive, el signor turco, era a di 28. avosto in Constantinopoli, è stà divulgà, che per novità fata per hongari, li à mandato a l'incontro el capetanio di la Grecia con suo exercito; e lui signor dovea cavalchar a di X avosto in Andernopoli; e passava etiam el bilarbei e timarati di la Natalia in Grecia; e fin qui *tamen* el signor non era movesto; et è meraveia, hessendo la peste in Constantinopoli et Pera, e fa gran processo; e hanno sapudo la morte dil re di Polana. *Item*, el zeneral, con galie 26, a di primo avosto, di note, sacomanò questo pasazo di Syo, dil qual loco manchano anime 200 et 150 morti, lo resto presi. Hanno trovato di la roba, di la qual niente è stato di christiani. A quel tempo non haveno nostri boni peoti, a meter i stradioti in terra, di note, avanti zorno, con i cavali a la banda di bagni, ma sono andati dentro dil porto, dove è pocho fondi, et diferiteno fino zorno chiaro a meter li cavalli in terra; et il forzo di turchi, con moier e fioli, sopra gambelli, cavalli e somieri, sono fuziti al casal, 12 mia lontan dal passazo in cercha, et hanno sachizato in altri luogi et fato gran preda. Nui mai sentissemo di l'andar de ditte galie al pasazo, infina che non se sono levate di là, che fo el dì sequente; e sono passati al capo di questa isola, dove solo à dimorato tre hore, poi andate verso Nixia.

Da poi, per letere di Candia, di 23 settembre. Si ave, che per nave et griparia venuta da Syo, partita da Constantinopoli, dice esser gran peste a Constantinopoli; et per questo fono bandizati star a Scandia 40 zorni. Dice, il signor turco era in Andernopoli per ungari, che li dava molestia, perchè à fato ponti per passar el Danubio. El signor turcho à mandato a chiamar el bassà de la Natolia, perchè vadi in Andernopoli a trovarlo. Per le novità di hongari à desmesso il lavorar galie et atende ad altro. In Soria dice, sono garbui assai per le turbation dil soldan; la qual nova si ha per via di Rodi.

Di Cypro, di sier Troylo Malipiero, capetanio, di 18 avosto, recepta in Candia, a di 11 settembre. Si have, come per altre, aviso di le 7 fuste turche che fonno al Carpasso; e tra morti e vivi tolseno anime 130. Da poi ditte fuste, andate in Satalia a vender ditte anime, feceno conserva con altre 5 fuste, et tute 12 *iterum* tornorono a depreddar questa isola ad Lapido, dove niente feceno. El

terzo di *iterum* tornono ad Lapido, dove se trovava, capetanio di quelle parte, domino Zuan de Ragona et domino Filippo Zordachi, con molti cavalieri, borgesì et altri. Et, hessendo a le man con turchi, fo morti di nostri da conto ditto domino Zuan de Ragona con el fiol de Zuan Cerchasso et altri; de' turchi morti assai. Le nostre do galie se trovavano in portò de Cerines, ch'è X mia lontan dal fato, le qual non arditeno de ussir, per timor che ditte fuste non si voltaseno a l'horo, le qual fuste scorsizano questa isola come li piace, per non haver contrasto. 75
Item, de li si atrova do barzete rodiate et 3 fuste soe, le qual havea fato conserva con le nostre galie; venuto el comandamento di Rodi, se ne vadi presto de li, hanno revochato la union; si che quella isola di Cypri è restata con queste 12 fuste turche a le spalle. La provision che si fa è ridur le anime a le montagne et i stradioti, *cum* tureopoli, a le marine, temendo non fazino danno turchi a le biave, perchè a Lapido brusorono le case de' Spotichi et messeno focho in le biave; e fo stridato et nostri feno redur tutte biave a le fosse. *Item*, dil caraman si ha, quello fu cazato da' turchi, i qual andono con el zelabi, primogenito, verso Constantinopoli per le nove di hongari. In Soria se atrova le nave Bernarda e Marco Antonio Novello, cargano a Tripoli poche cenere, e gotoni a Baruto; per tutto il mese sarano a Famagosta.

Da Syo, di l'antedito consolo, si ave, di X settembre. Come il turcho fa preparar l'armata sine intermissione e lavorar galie grosse e sotil, e prepara tutte cosse opportune per l'armada; et dubita, che quando vederà le armade christiane star a frustarsi tutto lo inverno in mar con tanta spexa, e poi lui a primavera preparerà gran armata e ussirà fuori, perchè ha provato qual preparation bisogna a guerra da mar; et farà danno in l'Arzipielago e forsi a Syo, *licet* non si crede. Et si vete questo mazo 8 in X fuste quanta preda fenno in Cypro.

Di Damasco, per letere. Si ave, come a di 22 april, per nontij venuti dal Chajero, Tomambeli, soldan era scampado per paura dil suo diodar, Campson Gavri, che se à fato soldan. E dice uno schiavo, vene dal Cajero, come Tonambeli, soldan, manzando con el suo diodar, disse: Hora che me ho cavato tutte le spine davanti, credo che adesso non habia più inimici, e per mia consolation voria cavalehar de fuora a solazo. El diodar respose, liberamente el poteva far e andar e star senza paura de alcun. Et li armiraj, a lui contrarij, intendando del suo cavalehar ordinarono tratato de amazarlo, come l'ussiva di